

Per saperne di più: dettagli sull'itinerario

L'itinerario inizia dal ponte sul canale di Santa Liberata, all'estremo del tombolo di Giannella: il primo – per chi proviene da nord – dei due tomboli naturali che uniscono il Monte Argentario alla terra ferma. Si esce a sinistra, seguendo le indicazioni per Porto Ercole. Si pedala su una nuova pista ciclabile che segue la S.P. 161 nel bel mezzo della laguna di Orbetello. Dopo circa 4 km si mantiene la destra e si imbecca la S.P. 2 di Porto Ercole. Oltrepassato il bivio per Cala Galera, dopo un piccolo dislivello si raggiunge Porto Ercole (7,8 km). La traccia lambisce la porta d'ingresso al centro storico del borgo, proprio sotto l'imponente Rocca Spagnola che sovrasta il porticciolo; il panorama da Via Principe Amedeo vale sicuramente una sosta. Con un breve strappo in salita la S.P. 66 "Panoramica Porto Ercole" lascia il centro abitato immergendosi nel verde tra pini e macchia mediterranea, ma senza rinunciare alla veduta sulla costa. Si guadagna dolcemente quota per circa 4 km fino allo scollinamento (11.5), dove inizia un tratto di discesa molto ripida. Poche centinaia di metri dopo, di fronte allo sbarramento della vecchia strada (chiusa per frane), si continua a scendere fino a un bivio: mantenete la destra verso il parcheggio. Dopo un breve tratto di sterrato la strada ripida diventa asfaltata per 500 mt, per poi tornare sterrata fino allo scollinamento (11.9). A questo punto si comincia a scendere aggirando la Punta Avvoltore. Poco dopo si risale sulla strada, larga ma sconnessa. A questo punto del percorso il panorama sulla costa tra Punta Avvoltore e Punta di torre Ciana è superbo. Dopo circa 1.5 km di salita si scollina nuovamente in presenza di un incrocio dove si prosegue dritti in discesa su un tratto di strada sconnessa. Al successivo incrocio (14.4) si va ancora dritti e la strada torna asfaltata: l'itinerario prosegue in discesa per 2.8 km e poi si immerge in una fittissima macchia mediterranea con tante piante di corbezzolo e lentisco. Poco dopo la vista si apre sulla costa con la torre delle Cannelle e l'Isola Rossa, mentre si guadagna quota dolcemente. La strada a questo punto fa una deviazione decisa verso l'interno

per tornare poi sulla costa e affacciarsi sulle rocce scoscese del litorale, sulla torre delle Cannelle e, più lontano, sulla torre Ciana. Aggirato il promontorio, da cui si può vedere l'Isola Rossa, la strada torna con decisione verso l'interno con un tratto di oltre 1 km molto impegnativo, caratterizzato da ripidi e stretti tornanti. Si continua su salita pedalabile che asseconda la curva di livello con alcuni strappi in un ambiente meno selvaggio, dove la macchia mediterranea lascia spazio a oliveti e muretti a secco. Si continua a salire per circa 2 km fino ad affacciarsi sul Capo D'Uomo per poi scollinare e scendere per 1 km fino a un bivio (27.4) dove si gira a sinistra seguendo l'indicazione per la S.P. 65 "Panoramica" (proseguendo dritti si scende invece velocemente a Porto Santo Stefano). La lunga e piacevolissima discesa sul fondo stradale ben asfaltato e scorrevole offre un bel panorama su Cala del Bove, l'Isolotto dell'Argentarola e la Cala Grande. Raggiunto Porto Santo Stefano si consiglia una sosta alla Fortezza Spagnola (km 36,70) da cui si può godere di uno splendido panorama. Dopo la sosta in Fortezza si pedala fino alla rotatoria e si prosegue in direzione Porto Ercole e Orbetello sulla S.P. 161. Piccolo strappo in salita e poi discesa verso il litorale. Oltrepassata la località Pozzarello (39.2) si procede infine senza alcuna difficoltà fino al ponte di Santa Liberata.